

La city è sempre più spopolata Persi 11mila residenti dal 2004

I salernitani che vivono nel capoluogo ora sono 128mila. E il trend continuerà

IL DOSSIER » LA CRISI DEMOGRAFICA

di Alessandro Mosca

Ben 274 pagine: è il “monumentale” Dup, il Documento unico di programmazione, pubblicato dal Comune di Salerno in vista dell’approvazione in Consiglio comunale del bilancio di previsione per il prossimo triennio. Un dossier che contiene non solo gli estremi di tutti gli obiettivi che l’amministrazione comunale guidata dal sindaco

Vincenzo Napoli si è fissata fino al 2027 - dai “dolorosi” target economici previsti nell’ambito del piano di rientro del passivo sancito con i Ministeri competenti, fino alle opere e ai vari cantieri avviati e o da far scattare all’ombra del Castello d’Arechi - ma anche dati relativi alla città che meritano di essere approfonditi. Fra le migliaia di numeri pubblicati nel Dup ce ne sono alcuni che colpiscono: sono quelli relativi ai residenti del capoluogo. Sono sempre meno, infatti. Tanto da far giungere a un’amara considerazione: nel Nuovo Millennio, Salerno sta vivendo uno spopolamento davvero preoccupante, perdendo un numero di residenti pari alla popolazione di un centro medio della provincia. **Il crollo demografico.** I numeri saranno freddi ma non mentono. E le tabelle allegate dal Dup - difficile immaginare macroscopici errori da parte dei funzionari di Palazzo Guerra - svelano come a Salerno ci siano sempre meno residenti. Quel “dato campione”, quella cifra considerata come indicatore di massima della popolazione salernitana pari a 130mila residenti, infatti, deve essere rivisto. Verso il basso: in base ai calcoli del Comune, infatti, al 31 dicembre del 2024 i residenti nel territorio che va dalla zona dell’Olivieri fino a Capitolo San Matteo sono 128.326. Al primo gennaio dello scorso anno, invece, vivevano in città 129.062 persone: in dodici mesi, dunque, sono “spariti” 736 salernitani. Numeri che sembrano residuali ma che, invece, rappresentano il seguito di un trend che non conosce sosta. Per trovare l’ultimo incremento di residenti rispetto all’anno precedente nelle tabelle, infatti, si tornare indietro di quattro lustri: l’ultimo incremento della popolazione residente a Salerno è registrato nel 2004 quando gli uffici comunali calcolarono 139.892 persone registrate all’anagrafe. Da allora, la curva degli abitanti del capoluogo continua a scendere senza sosta. Facendo emergere un dato - questo sì - davvero preoccupante: in vent’anni, confrontando i residenti del 2004 a quelli del 2024, Salerno ha perso 11.566 residenti. Tanti quanto - giusto per dare un esempio quanto più esplicitativo possibile - a centro medio della nostra

naturale dei salernitani dello scorso anno, ovvero il totale dei nuovi nati sottratti alle persone decedute, è pari a -864. Si nasce poco, dunque, in città e, purtroppo, si muore tanto. Un dato che viene confermato anche dall’approfondimento relativo all’età della popolazione attualmente residente all’ombra del Castello d’Arechi: i salernitani nella cosiddetta “età senile” (ovvero che hanno già compiuto i 65 anni e oltre) sono 34.878, in pratica più di un quarto della popolazione totale. Dato ben più numeroso rispetto a quelli dei salernitani fra gli 0 e i 14 anni che, in base ai dati chiusi lo scorso San Silvestro, sono “appena” 13.687. I bambini e i teenager salernitani, insomma, sono meno della metà delle persone che, di fatto, hanno raggiunto l’età pensionabile. Cifre che spingono a un’ulteriore considerazione: il trend riscontrato nell’ultimo ventennio A Salerno sarà destinato a continuare. Una considerazione confermata anche dai valori degli indici di natalità e mortalità: ogni mille residenti, infatti, nel 2024 si sono registrate 5,55 nascite e ben 12,26 decessi. Sembra essere tutto qui il nodo del crollo demografico di Salerno degli ultimi vent’anni che ha portato a far “sparire” 11 mila residenti in appena quattro lustri. Perché, ad esempio, il saldo migratorio (ovvero il dato dei “nuovi arrivi” in città sottratto alle persone che hanno cambiato residenza per recarsi altrove) continua a essere positivo: +128 è il dato del 2024, mentre il tasso migratorio totale (le cancellazioni ogni mille residenti) è pari a 0,99.

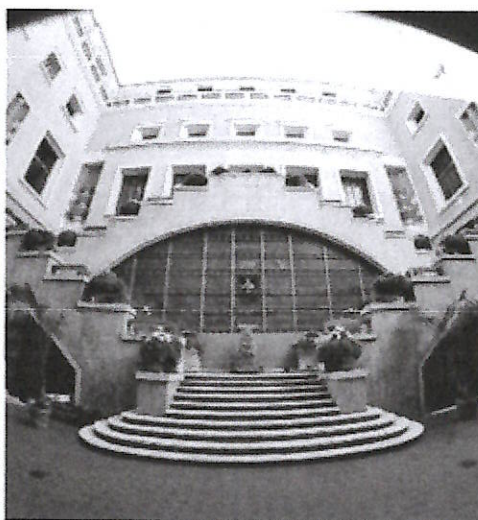
riproduzione riservata

Il saldo resta ancora negativo pure per lo scorso anno “Spariti” 736 abitanti nonostante i nuovi arrivi siano stati maggiori delle persone che hanno deciso di emigrare La popolazione è “anziana” Gli over 60 registrati sono quasi 35mila mentre bimbi e teenager appena 13mila E i decessi nel capoluogo sono più delle nascite

provincia, un numero praticamente uguale a quello delle persone che vivono - ad esempio - a Giffoni Valle Piana o Montecorvino Pugliano. **L'analisi del fenomeno.** E il calo demografico del 2024 viene attentamente analizzato nel Dup del Comune di Salerno. Svelando il perché di questa "scomparsa" continua di salernitani. Il saldo



La città di Salerno perde sempre più residenti: sono poco più di 128mila



© la Citta di Salerno 2025

Powered by TECNAVIA

Giovedì, 06.03.2025 Pag. .02

© la Citta di Salerno 2025